



ID Samira: 7622
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: R08/00001602
 Nome scelto: Sassu Aligi
 Dati anagrafici: 1912/ 2000
 Qualifica: incisore/ pittore/ scultore/ ceramista

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Sassu Aligi
AUTA	Dati anagrafici	1912/ 2000
AUTC	Cognome	SASSU
AUTO	Nome	Aligi
AUTF	Monogramma, firma	SASSU
AUTL	Luogo di nascita	Milano (MI)
AUTD	Data di nascita	17/07/1912
AUTX	Luogo di morte	Pollença (ES)
AUTT	Data di morte	17/07/2000
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola italiana
AUTQ	Qualifica	incisore/ pittore/ scultore/ ceramista
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	

CMPD Data 2011

CMPN Nome Biolchini I.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

DAL REPERTORIO DIGITALE DELL'INCISIONE ITALIANA CONTEMPORANEA DI BAGNACAVALLO: Nasce a Milano nel 1912 e frequenta l'Accademia di Brera dal 1929 dove i suoi compagni, e futuri amici di una vita, sono: Lucio Fontana, Nino Strada, Candido Galassi, Luigi Grosso e Fabrizio Clerici. Costretto per motivi economici ad abbandonare Brera, si iscrive all'Accademia Libera istituita da Barbaroux, in questo luogo conosce Birolli, Manù, Spilimbergo e Tomea. Negli anni Trenta realizza il ciclo dei Ciclisti con uno stile espressivo in diretta antitesi al gruppo Novecento. Nel 1932 espone con Birolli, Cortese, Grosso e Tomea alla Galleria del Milione di Milano, in seguito alla mostra Sandro Bini scrive il primo volume dedicato all'artista, dal titolo "Aligi Sassu, fisime e nostalgie della critica". Nel 1934 si trasferisce per tre mesi a Parigi dove è colpito più dalla pittura di Delacroix che dagli ambienti culturali legati al surrealismo. Al ritorno a Milano, all'indomani della vittoria delle truppe Internazionali sulle brigate fasciste, nel 1937 scrive un testo con De Grada dove inneggia alla rivoluzione: la polizia entra nel suo studio e rinviene il testo e i materiali per stampare le copie da diffondere. Viene arrestato per complotto e imprigionato come detenuto politico. Condannato a dieci anni di prigione, ottiene la grazia dal re nel 1938. Dopo la scarcerazione espone in diverse realtà milanesi (tra le quali la Galleria della Spiga) e dal 1943 abbraccia la lotta armata. Al termine della guerra, nel 1946 apre un suo studio ceramica che tuttavia non ha molta fortuna e da allora è ospitato da Tullio Mazzotti ad Albisola e le opere in ceramica prodotte in Liguria riscuotono da subito un grande consenso sia nel pubblico che nella critica. I suoi soggiorni ad Albisola proseguono negli anni e nel 1954 partecipa agli Incontri Internazionali della Ceramica entrando in contatto con i nuclearisti e il gruppo CoBrA: ad Albisola realizzerà negli anni una serie di murales sia ceramici che pittorici. Nel 1963 si trasferisce a Plama de Mallorca, iniziando il ciclo pittorico della Tauromachia. Gli anni Settanta e Ottanta lo vedono esporre in numerose mostre personali, dedicate spesso all'inizio della propria attività. PARTECIPAZIONI AL CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA DI FAENZA: XII edizione del 1954. FONDAZIONI DEDICATE ALL'ARTISTA Fondazione Aligi Sassu.

LNK Link esterno

<http://www.archivioaligisassu.it/><http://www.archivioaligisasu.it/>